

**PREZZI E CONSUMI**

**Gran Bretagna, a luglio  
l'inflazione balza al 3,8%**

A luglio l'inflazione nel Regno Unito è aumentata del 3,8% su base annua, dopo l'aumento del 3,6% registrato nel mese

precedente. Lo rileva l'Office for National Statistics britannico.

—a pagina 8

# Nel Regno Unito l'inflazione non rallenta: a luglio 3,8%



**La Banca di Inghilterra alle prese con il dilemma di pressioni al rialzo dell'inflazione e crescita troppo debole**



**Il dato crea ulteriori problemi al Governo al lavoro su una manovra con possibili aumenti delle tasse**

## La corsa dei prezzi

**È il livello più elevato dal gennaio 2024. In dubbio ulteriori tagli dei tassi**

**L'aumento determinato soprattutto da trasporti e generi alimentari**

**Nicol Degli Innocenti**

LONDRA

Aumentano le pressioni inflazionistiche in Gran Bretagna: nel mese di luglio il tasso di inflazione è salito al 3,8%, secondo i dati diffusi ieri dall'Ufficio nazionale di Statistica (ONS), il livello più alto dal gennaio 2024 e oltre le aspettative degli economisti.

L'incremento dell'inflazione oltre il 3,6% registrato in giugno mette in dubbio ulteriori tagli dei tassi da parte della Banca d'Inghilterra. La previsione della stessa BoE infatti è che l'inflazione continui a salire e tocchi il 4% in settembre prima di calare al 3,6% in dicembre. L'aspettativa è però che non torni al 2%, il tasso programmato dalla Banca, fino a metà 2027.

La BoE si trova quindi a gestire un'inflazione persistente che va tenuta sotto controllo e al tempo stesso una crescita economica che continua a essere asfittica e ha bisogno di essere rilanciata. Questo mese la Banca ha tagliato i tassi al 4% ma con forti divergenze di opinione all'interno del Monetary Policy Committee, al punto che per la prima volta nella storia è stata necessaria una seconda votazione per raggiungere una decisione. Secondo molti eco-

nomisti un altro taglio dei tassi in settembre è da escludere, dato l'aumento dell'inflazione, mentre potrebbe essere possibile alla riunione dell'Mpc di novembre.

«Il probabile ulteriore aumento dell'inflazione nei prossimi mesi e il rallentamento degli aumenti salariali porteranno a un'economia più stagflazionistica del voluto - ha commentato Luke Bartholomew, deputy chief economist di Aberdeen Investments -. Le prospettive per i tassi d'interesse sono più incerte. Continuiamo a prevedere un altro taglio dei tassi in novembre, ma il rischio di una pausa più lunga è aumentato». A causare l'aumento dell'inflazione in luglio sono stati soprattutto i rincari dei prezzi del settore trasporti, tariffe aeree in particolare, lievitato del 30% in un mese di vacanze estive, e dei generi alimentari, saliti del 4,9%. Il cruciale settore dei servizi ha registrato un brusco aumento dal 4,7% di giugno al 5% di luglio, livello che non toccava dal febbraio scorso.

I prezzi dei generi alimentari sono aumentati in parte a causa di fattori climatici come i periodi di siccità estiva in Spagna, Italia e Portogallo, Paesi dai quali la Gran Bretagna importa gran parte di frutta e verdura. Sul fronte globale ha pesato anche l'incertezza dovuta ai dazi imposti dall'amministrazione Usa e sul fronte interno gli aumenti del salario minimo e dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro scattati nell'aprile scorso, che imprese e negozianti hanno "passato" ai consumatori. L'aumento dell'inflazione è un'ennesima notizia negativa per il Governo, che ha fatto della crescita economica la priorità assoluta, e in particolare per la can-

celliera dello Scacchiere Rachel Reeves, che sta mettendo a punto la Finanziaria di autunno e che secondo molti economisti sarà costretta ad aumentare le tasse per riempire le sempre più vuote casse del Tesoro. «Abbiamo preso le decisioni necessarie per stabilizzare le finanze pubbliche e siamo ben lontani dall'inflazione a doppia cifra che abbiamo visto durante il Governo precedente, ma c'è ancora molto da fare per ridurre il costo della vita», ha commentato ieri la Reeves.

L'inflazione aveva toccato un picco dell'11,1% nell'ottobre 2022 in seguito all'impennata dei prezzi dell'energia dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Da allora è scesa ma continua a essere più problematica che in altri Paesi: nell'Eurozona l'inflazione in luglio è rimasta invariata al 2%, mentre in Italia è all'1,7% e negli Stati Uniti è rimasta al 2,7 per cento. «Il quadro generale è che l'inflazione britannica continua a discostarsi dall'Eurozona, dove si è stabilizzata al 2% -», ha detto Julian Jessop, economista dell'Institute of Economic Affairs -. E i dati sull'inflazione peggioreranno prima di migliorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# L'estate torrida del Governo britannico: più tasse sulle case e crisi dei migranti

**Londra**

**Nel budget potrebbe entrare il prelievo fiscale sui capital gain degli immobili di lusso**

Estate torrida per il Governo britannico, che deve gestire una polemica sul prospettato aumento delle tasse sugli immobili e una rivolta delle amministrazioni locali che non vogliono più ospitare migranti sul loro territorio.

La cancelliera dello Scacchiere Rachel Reeves ha in programma una riforma fiscale che imporrebbe per la prima volta una tassa sui capital gain per le case più costose. Secondo voci insistenti ma non confermate ufficialmente, chi vende una casa di valore superiore agli 1,5 milioni di sterline dovrebbe pagare un'imposta pari al 24% dei capital gain se nella fascia fiscale più alta e del 18% se nella banda più bassa. Finora le prime case o residenze principali erano esentate dalla tassa sui capital gain.

La Reeves sta mettendo a punto la Finanziaria d'autunno e deve trovare un modo di riempire un "buco" di almeno 20 miliardi di sterline nei conti pubblici senza violare le tre solenni promesse fatte in campagna elettorale di non aumentare le imposte sul reddito, l'Iva o i contributi previdenziali a carico dei lavoratori.

La nuova tassa sugli immobili potrebbe portare tra i 30 e i 40 miliardi di sterline nelle casse del Tesoro, ma ha subito causato polemiche perché, dato l'aumento vertiginoso dei prezzi immobiliari in Gran Bretagna e soprattutto a Londra negli ultimi anni, molte persone, famiglie e pensionati a basso reddito si trovano ad abitare in case di grande valore.

Un'altra obiezione è che la mossa avrebbe la conseguenza indesiderata di "congelare" il mercato immobiliare riducendo il numero di compravendite. Per questo motivo nel 2024 l'allora cancelliere conservatore Jeremy Hunt aveva abbassato la tassa sul capital gain per le vendite di seconde case dal 28 al 24 per cento.

In attesa del Budget di ottobre, il Governo deve gestire un problema

più immediato: dove sistemare decine di migliaia di migranti illegali sbarcati sulle coste inglesi e in attesa di sapere se potranno restare in Gran Bretagna.

A sorpresa l'Alta Corte ha concesso al comune di Epping Forest, poco a nord di Londra, un'ingiunzione temporanea contro un albergo che alloggia 138 migranti che ora andranno trasferiti entro un paio di settimane. La situazione era precipitata negli ultimi giorni in seguito alle accuse a un migrante di avere molestato una ragazzina inglese di 14 anni.

Centinaia di persone hanno mani-

festato fuori dall'albergo, chiedendo l'espulsione immediata di tutti i migranti e le tensioni sono state infiammate dall'arrivo di dimostranti di estrema destra che hanno innalzato bandiere inglesi e cartelli con su scritto "tutti fuori". Nigel Farage, il leader del Reform Party, si è schierato con i manifestanti e ha dichiarato che le 12 amministrazioni locali controllate dal suo partito «faranno di tutto per seguire l'esempio di Epping». In seguito al via libera del giudice a Epping Forest, decine di altri Comuni ora intendono fare causa per trasferire altrove i migranti residenti nel loro territorio. Oltre 32 mila migranti sono ospitati in 213 alberghi in Gran Bretagna. Il Governo si è impegnato a mettere fine alla pratica di alloggiare migranti in alberghi, che costa oltre due miliardi di sterline all'anno e spesso causa tensioni con i residenti del posto. Il problema è che non ha finora trovato alternative praticabili: data la carenza di case soprattutto in Inghilterra, sta esplorando l'utilizzo di ex alloggi per studenti o basi militari in disuso.

—N. D. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Tensioni per la sentenza di una corte che impone il trasferimento degli immigrati dagli alberghi dove sono alloggiati**